

ROUSSEAU (1712-1778)

- grande classico dell'illuminismo → sua opera indispensabile per comprenderlo, sempre attuale in ogni epoca, ha **costruito teorie-modello** che sono diventate vere e proprie categorie mentali
- vita ricca di avvenimenti e viaggi
- **4 tappe nella sua vita**
 1. educazione sentimentale di un autodidatta
 2. in cammino verso la gloria
 3. la maturazione di un genio
 4. l'oscuro complotto
- **uno dei padri dell'antropologia**

VITA

- infanzia ginevrina
- nasce a **Ginevra**, figlio di un orologiaio calvinista e madre non la conosce mai (loro era un matrimonio d'amore) → entrambi i **genitori sono citoyens** (godeva dei pieni diritti politici)
- padre dopo una disputa è costretto a fuggire da Ginevra e Rousseau è messo in pensione a Bossey
- educato da pastore protestante studia testi religiosi
- **non riceve educazione tradizionale** → legge tutto ciò che gli capita sotto mano quindi anche libri non proprio per bambini come Tacito
- a 15 anni è costretto a **fuggire da Ginevra** → attraversa le alpi e arriva in Savoia → arriva ad Annecy
- ad **Annecy incontra Mme de Warens** → diventa la guida spirituale e l'amante
- alle Charmette a Chambéry si forma davvero e si avvicina alla filosofia
- lei donna di grande cultura con anche grande biblioteca dove Rousseau può soddisfare la sua voglia di sapere
- compito di Mme de Warens era convertire i calvinisti al cattolicesimo ⇒ Mme de Warens **lo porta a Torino per convertirlo** ⇒ costretto a scappare dall'ospizio
- **lavora a Torino come domestico** per una contessa → farà sempre lavori molto umili (insegnante di musica, precettore)
- torna alle Charmette ma Mme de Warens ha nuovo amante ⇒ se ne va **a Lione dove diventa precettore** dei nipoti di Condillac
- scrive prima riflessione organica in ambito pedagogico: **Monsieur de Mably sull'educazione di suo figlio**
- **parte per Parigi insieme a Condillac** → dove incontra Diderot nella pensione dove vive
- Diderot e Condillac lo aiutano a fare esperienze e entrare nel mondo degli enciclopedisti e gli trovano un **lavoro come segretario dell'ambasciatore francese presso la Repubblica di Venezia** ⇒ ha modo di avvicinarsi alle problematiche politiche (scrive **Istituzioni politiche**)
- quando torna a Parigi **si innamora di Thérèse Levasseur** → lavandaia analfabeta con cui si sposa
- mentre cammina per andare a trovare Diderot in carcere vede un giornale per terra in cui c'è un articolo sul un **concorso dell'Accademia di Digione** → chi vince viene pubblicato gratuitamente ⇒ Rousseau scrive **Discorso sulle scienze e le arti** (visione negativa del processo d'incivilimento) con cui **vince il concorso**
- decide che sua vita deve essere riflesso della sua dottrina → rinuncia a qualsiasi lusso superfluo (da via anche suo orologio)
- decide di guadagnarsi da vivere facendo **umile mestiere** di copista di musica → ha sempre avuto passione di musica, scriveva musica ed era polistrumentista
- viene pubblicato un altro bando dall'Accademia di Digione "Qual è l'origine della disuguaglianza degli uomini e se essa è autorizzata dalla legge naturale" ⇒ scrive **Discorso sull'origine e i fondamenti della disuguaglianza degli uomini** che fa pubblicare ad Amsterdam → viene squalificato ma ha lo stesso successo → **getta le basi della sua antropologia filosofica** (fondamentale per comprendere l'**Emilio**)
- scrive le parti dell'Enciclopedia riguardanti la musica
- abbandona Parigi (simbolo della corruzione) → si **trasferisce a Montmorency ospite di Mme d'Épinay**
- diventa rivale di Diderot → rottura definitiva quando esce l'Enciclopedia e vede che la voce su Ginevra non è stata affidata a lui ⇒ Rousseau risponde a questo con **Lettera a D'Alembert sugli spettacoli**
- **Julie ou la nouvelle Héloïse**: grandissimo successo, storia di amore contrastato

- **Emilio o dell'educazione e Il contratto sociale**: furono al centro di aspre polemiche e vennero condannati alla censura
- **Emilio denunciato anche alla Sorbona** soprattutto per le parti dedicate all'educazione religiosa → parlamento condanna lo scritto e viene emesso mandato di arresto per Rousseau → troppo famoso per essere arrestato davvero ⇒ **costretto più volte a scappare e a cambiare città**
- scrive lettera ad arcivescovo di Parigi dicendogli che ha condannato unico philosophe che è davvero religioso
- è convinto di essere vittima di un complotto degli altri philosophe
- è **costretto ad andare in UK** ospite di Hume → porta con sé il suo cane
- **capolavori autobiografici pubblicati postumi**: **Confessioni, Dialoghi di Rousseau giudice di Jean-Jacques, Le fantasticherie del viandante solitario**
- **Confessioni**: riprende quelle di Sant'Agostino ma non è un dialogo con Dio
- **Dialoghi**: Rousseau si sdoppia sta a indicare una parte diversa dell'individuo diversa da quella pubblica
- **Le fantasticherie**: opera incompiuta, prendeva appunti camminando e poi li ha trasformati in opera
- viene sepolto nel parco di Ermenonville → poi spostato nella pompa magna nella cripta del Panthéon di Parigi

OPERE

DISCORSO SULLE SCIENZE E SULLE ARTI

- 1750
- **opera retorica**
- natura:cultura=essere:apparire
- tesi provocatoria "le nostre anime si sono corrotte via via che le nostre scienze e le nostre arti progredivano verso la perfezione"
- eloquenza appassionata
- **progresso può essere positivo ma non è detto che lo sia**: deve essere controllato e sostenuto da una morale filosofica
- nella **prima parte** del **Discorso** l'enunciato principale viene illustrato attraverso una serie di esempi tratti dal repertorio della storia antica
- **progresso fa andare avanti, ma limita e incatena** → fa diventare indispensabile ciò che prima non lo era (cit. *le scienze, le lettere e le arti stendono ghirlande di fiori sulle ferree catene che li gravano (gli uomini), soffocano in loro il sentimento di quella libertà originaria per cui sembravano nati; li rendono amanti della loro schiavitù, ne fanno, come si dice, dei popoli civili*)
- **serie di aneddoti che culmina con prosopopea** (figura retorica dove parlano persone morte o cose astratte come se fossero vive e presenti) dell'**eroe romano Fabrizio che parla con Roma** → condanna lusso e vizio che hanno soppiantato semplicità, austerità e virtù
- **seconda parte** del **Discorso** è **controprova della prima** → arriva a delineare una sorta di "storia della decadenza" per **denunciare le funeste conseguenze del progresso** → ha fatto uscire l'essere umano dal primitivo stato di "felice ignoranza" in cui si trovava
- dimensione retorica prevale su quella concettuale
- **vede nel lusso madre delle disgrazie dell'umanità** → critico nei confronti della moneta → se si rimane nella cultura del baratto anche se ci sono delle disuguaglianze non vanno ad intaccare la moralità umana
- riceve tante **critiche e confutazioni** da parte di personaggi anche importanti dell'epoca ⇒ inizia a sviluppare davvero il suo pensiero perché viene **accusato di essere pessimista** → Rousseau dice che la colpa è della storia, della società umana, **il male non ha origine ontologica ma storica e risiede nell'uso che gli uomini hanno fatto dei doni degli dei** → dice che le cose potevano anche andare in altro modo, quindi in futuro potrebbero andare diversamente
- è l'**uomo che deve prendersi la responsabilità delle sue azioni per far progredire la società** e modificare il corso della storia ⇒ non è pessimista
- **nega dogma del peccato originario**

DISCORSO SULL'ORIGINE E I FONDAMENTI DELLA DISUGUAGLIANZA DEGLI UOMINI

- struttura

1. **dedica alla Repubblica di Ginevra** → ha valore teorico

2. **prefazione** → getta basi suo pensiero
3. **parte prima** → descrizione dello stato di natura e uscita dallo stato di natura
4. **parte seconda** → il procedere della disuguaglianza

- la disuguaglianza è naturale o sociale?
- pubblicata ad amsterdam
- inizia a prendere distanze da ambiente dei philosophe

1. dedica:

- immagine idealizzata: **Ginevra esempio della repubblica a misura d'uomo** in cui Rousseau avrebbe scelto di nascere se avesse potuto scegliere
- piccole dimensioni, clima temperato, **autarchia** (autosufficienti dal punto di vista economico)
- **elogio dei citoyens di Ginevra** → porta ad esempio suo padre e lo elogia
- **elogio del clero** → clero calvinista
- **elogio delle donne** → prima volta che questa tematiche esce nell'opera di Rousseau

2. prefazione:

- **giusnaturalismo** (= diritto naturale) corrente politica e filosofica, sistema di pensiero triadico (tre momenti su cui interrogarsi):
 1. **stato di natura**: condizione originaria in cui non vigevo diritto positivo (quando uomini erano appena apparsi sulla terra e non avevano leggi)
 2. **contratto sociale**: momento intermedio, quando uomini decidono di fondare società
 3. **società civile**: diritto positivo (opposto di 1)
- conoscenza della natura umana è grande scopo a cui tendere
- **metafora della statua di Glauco**: difficile interrogarsi sulla natura umana perché siamo tutti civilizzati, ciò che è capitato alla statua di Glauco è successo alla natura umana
- **critica giusnaturalisti tradizionali** → Hobbes
- **uomo di natura**: vive solitario e indipendente al contrario di Aristotele; possiede **principi antropologici anteriori alla ragione** cioè **l'amor di sé** (autoconservazione) {**degenera con il tempo in amor proprio** soffocando la pietà, sentimento relativo che porta l'individuo a fare più caso a sé invece che agli altri, si vuole sempre essere superiori, dinamica di apparenze} e **la pietà** (**immedesimazione nel simile che soffre** → unisce uomo a animali) al contrario di Hobbes → estende questi ideali anche a tutti gli animali

3. prima parte:

- da uomo di natura a uomo sociale
- **progresso storico** → **lento e graduale processo che trasforma uomo in natura** (uomo fisico), semplice animale limitato alle sensazioni, in un individuo morale vero e proprio
- **uomo di natura** (bambino) presociale, prerazionale, premorale ⇨ **uomo sociale** (uomo dell'uomo/adulto) sociale, razionale, morale
- **perfettibilità** (neologismo inventato da Rousseau): **facoltà tipicamente umana di cambiare sé stesso in meglio o in peggio**, priva di orientamento (non è indirizzata ad un fine come istinto)
- differenza tra essere umano e bestia sta nella sua facoltà di agente libero che gli consente di contrastare l'istinto
- perfettibilità è in potenza nello stato di natura → passa all'atto attraverso il **caso** che fa sì che possa manifestarsi → questi eventi casuali sono catastrofi naturali
- **uscita dallo stato di natura è accidentale** → non è qualcosa di necessario

4. seconda parte:

- **passaggio da stato di natura a società civile** (processo lento e graduale)
 1. **famiglia**: **piccolo modello società civile** → nello stato di natura famiglia non esiste

2. **nazioni particolari**: prime rozze forme societarie che trovano la coesione non nelle leggi ma nei costumi e in uno stile di vita condiviso
 3. **agricoltura e metallurgia**: introducono la dipendenza reciproca tra gli individui, primi automi → inducono gli individui da passare da vita nomade a vita sedentaria ⇒ iniziano ad avere bisogno uno dell'altro, ma poi **iniziano ad esserci le prime disuguaglianze**
- **proprietà privata** (patto iniquo): fa nascere società civile → non è diritto naturale, è ciò che fa nascere **disuguaglianza ricco-povero** ⇒ **nascita magistratura** (disuguaglianza potente-debole) ⇒ **degenerazione del potere da legittimo ad arbitrario** (disuguaglianza padrone-schiavo) ⇒ all'apice della disuguaglianza scoppia la guerra e il corpo sociale muore

GIULIA O LA NUOVA ELOISE

- **ponte** tra i due momenti del pensiero di Rousseau (parte distruttiva e parte propositiva)
- denuncia società in cui siamo ma lascia vedere una soluzione
- **romanzo sentimentale epistolare** → modello esemplare in Richardson → **eroina femminile che vive storia d'amore contrastata da ragioni sociali, prove per l'eroina e lieto fine** → letteratura sentimentale è casta
- manifesto della letteratura partecipativa e edificante → **ruolo morale** e determinante, forgiava nostra sensibilità
- grande successo editoriale → riflette modo di pensare del secolo
- riprende **amore difficile tra Eloisa e Abelardo** → Abelardo finisce in carcere e si scambiano lettere d'amore strazianti ⇒ per questo "nuova Eloisa" → si serve di episodio letterario per portare avanti precisa idea filosofica
- **finge** che siano cose vere, che lui abbia solo ritrovato il manoscritto
- **trama**: L'intreccio dell'opera, che evoca sin dal titolo le **tormentate vicende di Eloisa**, amante del filosofo Abelardo, ruota intorno all'amore contrastato che Julie d'Étange, figlia unica di una famiglia di nobili origini in decadenza, nutre per il suo precettore Saint-Preux, giovane sensibile dotato delle più belle qualità dell'anima, ma povero e inferiore socialmente. La devozione di Julie per il padre la spinge tuttavia ad accettare, una volta allontanato l'amato Saint-Preux, il matrimonio con il barone di Wolmar, ricco e onesto nobiluomo, molto più anziano di lei, nei confronti del quale non nutre un'autentica passione. Quando Saint-Preux viene fatto richiamare dal marito di Julie per occuparsi dell'educazione dei loro figli, i due antichi amanti si rendono conto che i loro sentimenti non sono affatto cambiati. Entrambi si trovano così costretti a intraprendere una dolorosa battaglia interiore tra le inclinazioni naturali e i doveri morali. Fine tragica con la morte di Eloise, dopo che si tuffa in un fiume per salvare figlio.
- **opera filosofica e pedagogica** → **trattato sulle emozioni e sulle passioni** e il ruolo che hanno nell'esistenza umana
- **opera ruota attorno a contrapposizione tra amore-passione** (natura) e **amore-coniugale** (artificio) ⇒ narrazione è attraversata da tensione → abbandonarsi a amore-passione e dall'altro volontà di tener conto delle convenzioni sociali espresse dall'amore-coniugale
- **tutte le nostre inclinazioni morali discendono dalle nostre emozioni**
- importante **sviluppo della dialettica tra natura e artificio** → descrizione di **Clarens** (piccola comunità agreste fondata da Julie e Wolmar) → rappresenta possibile conciliazione tra inclinazioni intime e norme sociali ⇒ da questo contrasto si scaturisce tutto dramma → **luogo utopico** che presenta caratteristiche tipiche della condizione originaria (es. indipendenza e autarchia)
- a Clarens riescono a restaurare la natura perduta
- **tema dell'autorità** → mette in discussione autorità tradizionale che era restrittiva → qui è autorità basata sull'esempio → **Clarens è comunità impolitica** in cui felicità di ognuno si lega a quella degli altri e la trasparenza dei cuori rende superflua la mediazione delle istituzioni
- **descrizione del giardino di Julie** → da boschetto lo fa diventare giardino e lo chiama l'Eliso (luogo paradisiaco) ⇒ processo di naturalizzazione dell'artificio, giardino all'inglese dove **natura è educata per essere selvatica**
- **giardiniere è paragonabile a educatore** → giardiniere fa crescere piante seguendo loro ritmo naturale e educatore deve fare lo stesso con i bambini
- sa usare sinergia tra letteratura e filosofia

- buon uso delle emozioni → **trattato filosofico sulle emozioni** → genesi e funzionamento della dimensione passionale → si era anche diffuso il genere letterario "*traités des passions*"
- introduce due innovazioni
 1. **genesì sociale dell'emozione**: uomo di natura non prova sentimenti, anche bambino non può accedere a emozioni perché non ha relazioni sociali, solo con l'adolescenza si iniziano a provare emozioni



2. **ambiguità morale dell'emozione**: emozione è buona o cattiva in base all'utilizzo che ne facciamo

- **riflessione pedagogica**: metodo educativo di Julie (3° libro della quinta parte) → **fine dell'educazione non è l'acquisizione di conoscenze**, ma processo attraverso cui l'uomo impara a sottomettersi consapevolmente alla necessità della propria condizione → formare individuo perché possa apprendere

↪ episodio della mattinata all'inglese → peripezia teatrale che inizia con litigio tra i due figli di Julie → Julie sostiene educazione militante e Wolmar sostiene tesi che saranno nell'Emilio

↳ prima parte lettera: il carattere è naturale o dipende dall'ambiente? → secondo Wolmar l'educazione dovrebbe essere diversa per ogni individuo (induzione), secondo saint-preux occorre fissare modello generale astratto (deduzione)

- **concetto di necessità** → Wolmar lo illustra sul piano teorico mentre Julie sul piano concreto → eventi necessari per la crescita del bambino → **guida spetta al mondo naturale**

↪ aneddoto del tamburo → i due figli litigano per un tamburo, Julie all'inizio non fa nulla poi chiede alla domestica di togliere il tamburo al più grande e non ridarlo a nessuno ⇒ non ridandolo al minore non c'è invidia

EMILIO

- 1762

- vertice della sua riflessione filosofica

- figura di Emilio è un'ipotesi di lavoro → paragonabile a stato di natura

- non è un trattato educativo in senso stretto

- una delle prime stesure: **manoscritto Favre** → dal punto di vista teorico c'è già tutto, ha iniziato a scrivere come un trattato, qui non è presente il nome Emilio → inserisce la **figura di Emilio per rendere più diretto e personale e far comprendere le proprie idee**

prefazione

- dichiarazione di intenti
- ibrido dove incrocia generi letterari differenti (teatrale, autobiografia)
- educazione del 700 non funziona e rende infelici gli studenti → dice che va riformata
- educazione non può essere scissa dalla felicità degli allievi
- **critica all'educazione tradizionale** e ai suoi detrattori come apertura del libro
- **educazione femminile** era basilare → per gli uomini c'era la ratio studiorum
- centralità dell'allievo come fanciullo
- metodo educativo non funziona perché **infanzia** è considerata solo momento di passaggio e non **tappa fondamentale** → **fanciullo non è bambino ma un potenziale adulto** ⇒ se bambino riconosciuto in quanto tale l'educazione funzionerebbe meglio
- si interroga sulla fattibilità del suo metodo educativo → *le fantasticherie di un visionario sull'educazione*
- per ogni progetto occorre considerare due elementi: la sua bontà in senso assoluto e la facilità dell'esecuzione
- **intento**: **educare l'uomo in generale senza differenziare il tipo di educazione** (a differenza di Locke che vuole educare il gentleman: colui che deve entrare nella camera dei lord e modella l'educazione in base al destinatario)

- **struttura**:

- **Libro I (0-5 anni)**

- ❖ prima infanzia
- ❖ presentato sia Emilio sia il precettore (Jean-Jacques)
- ❖ gran principio dell'educazione, bontà originaria della natura umana
- ❖ **educazione naturale** come educazione domestica
- ❖ educazione comincia dalla nascita: bambino appena nato è come animale
- ❖ conoscere l'infanzia e rispettarla per quello che è
- ❖ educazione progressiva
- ❖ **elementi di puericultura**
- ❖ madre come nutrice e padre come primo precettore
- ❖ figura del medico
- ❖ caratteristiche pedagogo ideale
- ❖ caratteristiche Emilio
- ❖ educazione nella prima infanzia: dimensioni psicologiche, emotive, linguistiche
- **Libro II (6-11 anni)**
 - ❖ **educazione dei sensi**
 - ❖ attenzione alla singolarità di ciascun alunno e predisposizione di un metodo appropriato
 - ❖ vs. adultismo e vs. nozionismo
 - ❖ no ai ragionamenti con i bambini (critica a Locke)
 - ❖ educazione negativa: no autorità diretta dell'essere umano ma demandata a ambiente circostante
 - ❖ **apprendimento attraverso esperienza**
 - ❖ no educazione verbalistica e libresca, ma imparare a leggere e scrivere sulla base del proprio interesse personale
- **Libro III (12-14 anni)**
 - ❖ **educazione dell'intelletto**
 - ❖ evitare disequilibrio tra bisogni e forze
 - ❖ studio dei fenomeni naturali per apprendere le scienze naturali, geografia, cosmologia
 - ❖ centralità del criterio dell'utilità
 - ❖ apprendimento del mestiere
 - ❖ unica lettura è *Robinson Crusoe*
- **Libro IV (15-18 anni)**
 - ❖ pubertà = seconda nascita
 - ❖ **educazione indiretta**
 - ❖ educazione dei sentimenti (deve estendersi da noi stessi a tutta l'umanità) vs. sviluppo d'amor proprio e orgoglio
 - ❖ amicizia ci fa mettere nei panni di qualcuno simile a noi
 - ❖ amore ci fa mettere nei panni di qualcuno diverso da noi ma complementare
 - ❖ studio della storia come morale in azione, lettura delle favole
 - ❖ a 18 anni si manifesta la voce della coscienza, necessità di un'educazione religiosa
 - ❖ **professione di fede del vicario savoiardo**: religione naturale vs. ateismo vs. scetticismo, critica alle religioni positive (= rivelate quella praticata) → dobbiamo poter credere in Dio perché ne siamo convinti non perché è scritto da qualche parte → dice che non c'è peccato originario
 - ❖ **educazione sessuale** (massima franchezza e chiarezza)
- **Libro V (19-25 anni)**
 - ❖ **educazione femminile**
 - ❖ Sofia o la donna
 - ❖ incontro di *Sofia* e Emilio
 - ❖ 25 anni si diventa maggiorenni
 - ❖ viaggio di Emilio in diversi paesi d'Europa: educazione politica e alla cittadinanza (grand tour)

- ❖ matrimonio con Sofia (unione fra uomo e sapienza) → matrimonio deve essere fondato su amore morale, non basta l'infatuazione
- ❖ Emilio annuncia di diventare padre e quindi precettore del nuovo nato
- ❖ educazione per tutta la vita

LIBRO I

- **tripartito**: educazione secondo natura (valore normativo = natura ci dice come dobbiamo essere), protagonisti dell'educazione (precettore e allievo ideali), educazione dell'infante (precetti di puericultura)
- apre libro con sezione teorica
- l'educazione secondo natura: il gran principio dell'educazione
- bontà naturale (assioma non dimostrabile, valore normativo)
- presupposto antropologico (uomo come essere neotenico = uomo essendo fragile per natura se venisse lasciato solo verrebbe soffocato da tutte le istituzioni sociali in cui si trova sommerso)
- Rousseau **valorizza debolezza umana**, perché se non fossimo così non sapremmo provare sentimenti
- usa molto metafora vegetale "piante si coltivano, uomini si educano"
- tre **tipologie di educazione**: educazione impartita da
 1. **natura**: educazione spontanea → sviluppo del nostro corpo → se la proviamo a contrastare i risultati sono deleteri → sempre positiva → noi non possiamo incidere, non ne abbiamo il controllo → modello da seguire
 2. **uomini**: educazione tradizionale → basata su indicazioni precise date da un maestro → intervento diretto nella vita dell'allievo → ha grande vantaggio rispetto a natura perché è completamente nelle nostre mani → è negativa e non va perseguita perché è completamente arbitraria
 3. **cose**: educazione esperienziale → allievo che trae conclusioni a partire da sua esperienza → precettore colui che organizza cose e predispone esperienza → è via di mezzo ed è la soluzione migliore perché conserva il lato di naturalezza fondamentale che non va a snaturalizzare bambino

	è positiva?	è controllabile?
educazione natura	sì	no
educazione uomini	no	sì
educazione cose	sì	sì

- necessità di armonizzare opera dei tre maestri per educare l'uomo integrale → non è possibile eliminare l'educazione dagli uomini
- **educare significa insegnare l'arte del vivere** → per formare l'uomo naturale occorre perdere tempo per guadagnare → paradosso (usa molti paradossi perché dice che fanno già parte dell'uomo e della natura)
- uomo naturale (uomo unitario, insieme numerico perfetto) vs. uomo civile (uomo frazionario, valore risiede nel rapporto con l'intero che è il corpo sociale)
- **non si possono educare insieme sia l'uomo sia il cittadino**
- educazione pubblica e collettiva vs. educazione privata e domestica
- **critica alle istituzioni** → no al nozionismo per educare l'uomo secondo natura
- **caratteristiche del buon pedagogo**: non deve essere un mercenario (pedagogo è mestiere nobile, impossibile farlo per denaro), deve essere padre egli stesso, deve essere ben educato, deve essere giovane (tanto giovane quanto può esserlo un uomo saggio), deve compiere una sola esperienza educativa in tutta la vita, il suo compito consiste nel guidare più che nell'istruire (per questo si chiama pedagogo e non maestro), scienza che insegna è quella dei doveri dell'uomo, per ogni allievo occorre un solo pedagogo

- **caratteristiche Emilio**: non è povero (se lo fosse la sua educazione gli verrebbe impartita dalla sua condizione e non ne potrebbe avere un'altra), è ricco (Rousseau lo sceglie per formare un uomo in più, poiché povero lo diventa già per conto suo), è orfano (suo pedagogo si assume su di sé sia i doveri sia i diritti del padre e della madre), non può essere separato dal suo pedagogo senza il suo consenso, non è malato, vive in una zona temperata del pianeta perché ambiente in cui viviamo influenza capacità fisiche e mentali (in Francia a Montmorency [che è anche dove sta scrivendo il romanzo Rousseau])
- **protagonisti educazione**: corpo e anima forti, unitarietà corpo e anima → riprese da Locke
- introdotta la **nutrice** che poi sparisce dalla narrazione → prima grande necessità è l'allattamento → uno dei primi momenti in cui Rousseau si interroga sul ruolo della donna nella società (⇒ piace molto al pubblico femminile) → allattamento importante perché si era convinti che latte materno potesse trasmettere a bambino inclinazioni morali della madre → Rousseau sostiene che latte materno aiuti
- **educazione dell'infante si fonda su sviluppo della sensibilità** → educazione deve fondarsi su disposizioni primitive dell'uomo (= sulla sua sensibilità fisica, sensazione) → sensibilità è ciò che distingue vivente e non vivente
 - ↳ sensibilità ha due branche: **fisica** (o sensazione ed è passiva; uso dei 5 sensi; passivo perché non possiamo decidere di non usare i 5 sensi) e **morale** (ciò che differenzia essere umano da animale; sentimento nasce con adolescenza)

	sensibilità fisica (passiva, sensazione)	sensibilità morale (attiva, sentimento)
uomo di natura	sì	no
uomo sociale	sì	sì
bambino	sì	no

- **quattro massime per educare i fanciulli secondo natura**:
 1. occorre permettere che adoperino tutte quelle forze di cui la natura li fornisce e di cui non sono certo in grado di abusare → critico verso eccessiva protezione dei bambini
 2. bisogna aiutarli e sostituire quanto manca loro d'intelligenza e di forza in tutto ciò che concerne i bisogni fisici → sostituire fino a livello minimo perché bambino non va viziato
 3. bisogna, nell'aiuto che si dà loro, limitarsi a quanto realmente utile, senza nulla concedere al capriccio o al desiderio irragionevole (che non nascono dalla natura)
 4. bisogna studiare con cura il loro linguaggio e i loro segni, per poter distinguere, in un'età in cui non sanno ancora dissimulare, ciò che nei loro desideri deriva immediatamente dalla natura e ciò che deriva dall'opinione → si comunica molto meglio con linguaggio non verbale perché più universale e rende meno facile la menzogna
- **ruolo dell'educatore nell'educazione sensitiva dell'infanzia**:
 1. deve scegliere gli oggetti che vengono mostrati al bambino
 2. deve offrire al bambino le sensazioni in un ordine adeguato
 3. deve concedere al bambino la libertà più autentica e non farlo cadere nell'arbitrarietà, stimolandolo a fare di più con le sue forze che con l'aiuto degli altri → libertà è possibilità di agire autonomamente pur se condizionati
 4. deve mettere il bambino a contatto con le maschere e con animali spiacevoli, per non averne più paura → sia a livello fisico (aver paura che si bagni o che si ammali)
- **elementi di puericultura**:
 - **cure materne** devono essere improntate alla massima amorevolezza
 - immergere i bambini nell'acqua gradualmente sempre più fredda
 - curare l'**igiene del bambino** (igiene come branca della medicina che si proponeva di curare in maniera preventiva → studiava ciclo sonno e veglia, alimentazione e pulizia corporea)
 - non fasciare il bambino in pannolini rigidi, ma lasciarlo libero di muoversi
 - riporre il bambino in una grande culla imbottita, dove si possa muovere a suo agio e senza pericolo

- il bambino **va fatto muovere spesso**, trasportandolo da un punto all'altro per fargli valutare le distanze
→ favorire esplorazione del mondo
- il bambino deve **esercitare la sua nascente dentatura** su supporti morbidi e non su materiale duro
- non vezzeggiare né picchiare il bambino quando piange → pianto è espressione più normale del linguaggio non verbale del bambino quindi bisogna reagire in maniera normale e tranquilla in modo che capisca che deve esprimere solo ciò di cui ha bisogno
- **educazione al linguaggio**:
 - **non bisogna aver fretta di far parlare il bambino**
 - è necessario **parlare sempre correttamente davanti ai fanciulli**, con articolazioni ben scandite e ripetute, utilizzando parole che facciano riferimento solo ad oggetti sensibili
 - il bambino deve **imparare a parlare facendosi capire**, anche a distanza, misurando la voce sullo spazio che lo separa dai suoi interlocutori → deve apprendere che è fondamentale che si faccia capire e ignorarlo finché non si fa capire in maniera adeguata ⇒ Emilio impara a parlare molto tardi e con un linguaggio molto limitato
 - non bisogna stordire il bambino con un fiume di parole che non comprende
 - il bambino deve imparare ad articolare chiaramente le parole e non a bisbigliare
 - l'educatore deve insegnare ai bambini a parlare innanzitutto agli uomini
- fine del capitolo con piccolo riassunto
- nel primo libro bambino è come un animale (usato in senso positivo)

LIBRO II

- momenti della fanciullezza
- riguarda l'**educazione dei sensi**:
 1. **principi generali relativi all'educazione dei sensi** → rapporto tra i sensi e come comunicano tra di loro
 2. **dialettica tra libertà e autorità** → rapporto educativo implica forma di autorità
 - libertà non è esercizio di autorità
 - libertà entro i limiti della natura
 - l'uomo davvero libero sa accettare la propria condizione
 - libertà fulcro dell'educazione dell'infanzia → bambino paragonabile a uomo di natura
 - critica alla società che mantiene gli uomini nello stato di minorità
 - la dipendenza dell'essere umano → autorità delle cose non degli uomini → dipendenza delle cose non genera vizi → educazione delle cose
 - dipendenza dalle cose del fanciullo
 - riconoscimento della necessità non esercizio dell'autorità
 - **critica a Locke** → considera bambino piccolo già essere ragionevole (se si fa così si inverte processo) → precettore deve servirsi della ragione e delle nozioni morali (onore e vergogna) → è come se Locke pensasse che tutti bambini nascano come Atena (già adulti e ragionevoli)
 3. **educazione negativa** → esperienza deve derivare dal discepolo tramite esperienza stessa
 - domanda autorità a cose e esperienza
 - costruzione di un ambiente educativo *ad hoc*
 - prima educazione deve essere puramente educativa
 - non è necessario metodo coercitivo per ottenere ciò che si vuole
 - no all'imposizione della lettura fino a 12 anni perché altrimenti lo annoierebbe → **critica a La Fontaine** perché favole parlano a scopo morale e quindi bambino non può trarne nulla (critica soprattutto *il corvo e la volpe* perché essendo scritta in versi e con linguaggio poetico è complicato da capire; difficile anche perché bambino direbbe che volpe ha fatto bene ad adulare corvo per avere formaggio → questa favola non gli insegna nulla se non che essere adulatore)

- **ragione sensitiva** → si sviluppano ragionamenti legati a nostre azioni quotidiane → meccanismo di ragionamento tipico dell'infanzia → basato sulla mobilità dei sensi e sull'interesse presente
- sviluppo della ragione segna passaggio da secondo a terzo libro
- educazione *hic et nunc*
- umanità e amore per l'infanzia
- libro si chiude con aneddoto → nobiluomo inglese che lascia lavoro a precettore di suo figlio

LIBRO III

- riguarda **educazione dell'intelletto**:
 1. **rapporto tra bisogni e forze** → aspetto costante che regola educazione → essere umano deve sviluppare quei bisogni che siano però soddisfabili (non bisogni fittizi, ma devono essere naturali)
 - terzo periodo dell'infanzia → necessità equilibrio tra bisogni e forze
 - debolezza uomo nasce da divario tra forza e bisogni dell'uomo
 - vera debolezza è debolezza morale
 - quando forze sono superiori a bisogni bisogna spingere bambino al lavoro per applicarsi materialmente a società
 2. **elogio dell'ignoranza** → ignoranza filosofica o dotta ignoranza (si rifà a Socrate *l'unica cosa che so è che non so*)
 - porta con sé un contrappeso: la **curiosità** → da bambini si diventa curiosi ma crescendo si perde curiosità (bisognerebbe rimanere curiosi sempre) → usata a scopi pedagogici (non gli si impone nulla da imparare ma è lui che chiede di sapere cose nuove) ⇒ *inquiry-based learning*
 3. **educazione attiva** → a contatto con l'ambiente dove imparare anche discipline (es. fisica non la impara teoricamente ma applicabilità nell'esperienza)
 - si oppone a scientismo e a tecnicismo → propone educazione attiva (*learning by doing* John Dewey)
 4. **Robinson Crusoe** → unico romanzo che Emilio legge → esempio di uomo sociale che deve abituarsi a naturalezza (metaforicamente è quello che deve fare Emilio)
 - valori dell'autonomia e dell'autarchia
 - naufrago deve accettare la sua ignoranza (si fa Socrate) → entrambi personaggi ideali
 - deve reinventare oggetti della vita cittadina sull'isola
 5. **utilità e lavoro** → Emilio è quasi adolescente e deve iniziare a imparare i mestieri
 - lavoro come dovere → mestiere di artigiano
 - elogio dell'agricoltura
 - sperimenta molti mestieri e poi sceglie il falegname → simbolico (come Gesù)
- libro si chiude con importanza del lavoro e come lavoro crei dipendenza tra gli individui → nessuno sa fare tutto e ci sarà sempre bisogno di altri
- fine della terza infanzia:
 - ha fatto i primi passi sulla via della scienza ma precettore non lo ha lasciato andare troppo lontano
 - costretto ad imparare da sé → usa la propria ragione e non quella degli altri → capisce a che scopo fa le cose e perché
 - possiede poche cognizioni ma quelle che sa sono veramente sue e non le possiede a metà
 - ragazzo laborioso e sportivo

LIBRO IV

- cuore filosofico dell'Emilio
- si apre con descrizione molto bella e profonda dell'adolescenza
- struttura:
 - **adolescenza**
 - **seconda nascita** (una per esistere [esseri umani] e una per vivere [sessualità])
 - momento di crisi (termine di lessico medico → momento culminante della malattia o si guarisce o si muore)

- cambiamenti fisici e fisiologici che corrispondono a metamorfosi morale importante
- indizi della seconda nascita (**adolescenza come tempesta**):
 - cambiamenti repentini dell'umore
 - crescita della barba sulle guance
 - cambiamento timbro umore
 - occhi più espressivi e sguardi più vivi
 - aumento sensibilità
 - irrequietezza senza ragione
- nascita **nuove sfumature emozionali** → passioni fanno parte della nostra natura
- uomo deve avere ruolo direttivo in ambito culturale
- rifiuto dell'idea dell'apatia e delle emozioni cattive (emozioni sono moralmente neutre, diventano buone o cattive in base all'uso che ne facciamo) → bisogna imparare a indirizzare passioni
- **non può essere educazione coercitiva** → deve creare situazioni in modo che Emilio possa sperimentare emozioni
- **amore di sé** → volgere sguardo solo su di noi (forma di egoismo positivo, passione primigenia) → passione necessaria e positiva che tutti animali possiedono → nascono tutte le emozioni
- **amor proprio** → sguardo comparativo con gli altri → devono vederci come superiori → condizione che deforma natura umana → porta a preferire noi stessi agli altri (es. mito di Narciso)
- **elogio dell'amore** → **amicizia prima forma di amore** → prima tappa della progressione sentimentale che prima tocca le persone che ci sono più vicine → solo con adolescenza capiamo che possiamo estendere nostro amore anche a chi è diverso da noi → estendere dimensione amore fino a umanità
- **educazione sessuale**
 - **dopo impulso sessuale si capisce presenza di un altro sesso opposto** (attrazione fisica, ma nasce anche sentimento dell'amore)
 - quando bambino inizia a fare domande **non bisogna mentire** perché altrimenti bambino perde poi fiducia negli adulti quando scopre la verità
 - bisogna riuscire a **dare una risposta corretta ma non scientifica** perché non la capirebbero → aiutarli a capire attraverso delle esperienze personali
 - primo sentimento è amicizia (messo in evidenza anche in *Julie ou la nouvelle Héloïse*)
- **educazione dei sentimenti**
 - **sentimento dell'amore** → primo grande sentimento che prova l'individuo → essere umano deve estendere la sua sfera sentimentale a tutto genere umano
 - **pietà come primo sentimento di relazione** → che può essere sperimentato dall'adolescenza
 - pietà come forma di istinto può portare ad immedesimarsi solo in persone vicine a noi → dal punto di vista morale è un problema ⇒ bisogna educarla per renderla sentimento morale
 - pietà fase differente da secondo discorso
 - tre **massime** dell'**educazione alla pietà** (mostrano complessità di fondare etica sui sentimenti):
 1. è proprio dell'uomo non vedersi mai al posto di chi è più felice di lui, ma solo di chi più di lui è da compiangere
 2. uomo compiangere negli altri solo quei mali da cui non si crede immune
 3. pietà che proviamo per i mali altrui non è proporzionale alla grandezza di quei mali, ma al grado di sensibilità che attribuiamo a chi li patisce
- **educazione morale**
 - esiste **sentimento morale che ci permette di capire ciò che è bene e ciò che è male** → se facciamo qualcosa di sbagliato stiamo male, se facciamo qualcosa giusto stiamo bene
 - **etica può essere universale** grazie a sentimento morale
 - studiare la società attraverso gli uomini e viceversa → **non si può separare pedagogia da politica**
 - **studio della storia** → non come studio di eventi, ma per le motivazioni morali (studiando esempi del passato possiamo metterci nei loro panni e educare la nostra moralità e giudizio morale) → storia fondata sulle grandi persone → predilige storia degli antichi (propone modello come Tucidide)
- **educazione religiosa**

- **avviene alla fine** dell'educazione perché **deve avvenire in modo spontaneo** → non può essere imposta → deve abbracciare divinità solo quando è consapevole di ciò che voglia dire
- acquisita questa educazione Emilio diventa uomo e può fare ingresso nella società
- idea di Dio → **fanciullo ha difficoltà a comprendere idee astratte** → idea astratta per eccellenza è quella di Dio
- deve avvenire solo con adolescenza
- **critica a Locke e alle derive materialistiche** → Locke sosteneva che al bambino bisognasse insegnare subito il catechismo (per Rousseau la realtà spirituale è l'ultima da studiare)
- non bisogna insegnare religione ai fanciulli perché non capiscono davvero, ma si limiteranno a ripetere ciò che sentono ⇒ meglio che non abbiano nozioni della divinità piuttosto che averne un'idea sbagliata
- Rousseau è **deista sentimentale** (c'è anche deismo razionale) → colui che crede alla divinità ma non crede alla rivelazione
- a Emilio viene insegnato a **seguire la religione naturale** (uomo perviene attraverso utilizzo della sola ragione e non attraverso forme di rivelazione divine, liturgie, libri sacri → non è Dio che si rivela a cuore uomo, ma è uomo che giunge a conoscenza del divino attraverso sola ragione)
- **La professione di fede del vicario savoirdo**
 - ciò che fa condannare l'opera
 - **scritto autonomo** (anche con titolo differente) che interrompe narrativa
 - ha impronta teorica e autobiografica (rievocazione autobiografica romanzata) → protagonista è Jean-Jacques
 - **espone visione religiosa** → deismo sentimentale
 - vicario savoirdo colui che **va in aiuto a Rousseau quando scappa da chiesa a Torino** per fargli ritrovare la sua fede
 - **trama**: confessione fatta al giovane Rousseau da un vicario savoirdo (che in realtà è stato scomunicato perché ha avuto un figlio → autentica fede e religione non si identifica nella classica fede → vicario rappresenta natura umana, cosa che però non influenza la sua natura profonda), conosciuto durante un seminario a Torino. vicario aiuta Rousseau quando ha bisogno, portandolo su una collina e facendogli osservare l'alba (simbolo di Dio)
 - strutturata in due parti:
 1. **presentazione dei principi su cui si regge religione naturale** → Rousseau combatte ateismo e scetticismo → tre **dogmi di fede** (ogni individuo può credere a questi dogmi senza bisogno del testo sacro) → **critica a Helvétius** (per prendere le distanze da *De l'esprit* con ideali materialisti, non voleva essere frainteso):
 - a. **volontà motrice** → io credo che una volontà muova l'universo e animi la natura → come materia passa da inorganica a organica (generazione spontanea) ⇒ non ci serve più credere nell'esistenza di Dio
 - b. **volontà intelligente** → se la materia in quanto mossa mi rivela una volontà, la materia mossa secondo precise leggi mi rivela un'intelligenza
 - c. **libertà e immortalità dell'anima** → l'uomo è dunque libero nelle sue azioni e, come tale, animato da una sostanza immateriale
 2. **critica alle religioni rivelate** (o positive) → considerate come **cause di conflitti** tra gli uomini → motivo per cui Emilio viene condannato
 - a. **coscienza** → ciò che ci fa distinguere bene da male → non è un giudizio, ma un **sentimento** paragonabile a una particolare forma d'istinto → è andato degenerando con il tempo perché è stato soffocato dall'amore di sé

→ esaltazione della coscienza che però non svaluta esperienza empirica
 → c'è reciprocità tra coscienza e conoscenza tramite esperienza fisica →
 è **universale** perché diretta da due principi che muovono natura umana
 (amore di sé e pietà) che sono anteriori a ragione ⇒ coscienza e religione
 naturale diventano **fondamento della morale** (forma di religiosità
 secolarizzata, spogliata dai suoi dogmi)

- b. **enigma del male** → tipico di tutti gli autori religiosi → Rousseau dà
 risposta (mette **in discussione due dogmi**: peccato originale e esistenza
 inferno) → ci deve essere esistenza dopo quella terrena → bene
 ricompensato e male punito → essere umano deve essere immortale e
 libero → **teodicea** (= problema della giustizia di Dio) → male non viene
 da Dio ma da uomo e male è storico ed è prodotto da società ⇒
 possibilità di riscatto modificando noi stessi e la società (**antropodicea**=
 solleva il problema del male al di sopra dell'essere individuale per
 rivolgerlo verso l'essere sociale) → quantità di male che uomini posso fare
 non è infinita, allora anche pena non può essere infinita ⇒ non crede
 nell'inferno, ma nel **purgatorio**

■ si chiude con dialogo tra personaggi con posizioni religiose diverse e in contrasto tra loro

- **educazione sociale**

- con percorso educativo completo uomo può entrare a far parte della società
- Emilio deve **entrare nella società** ⇒ lo farà **fondando una famiglia con Sofia**
- si ribadisce il fatto che Emilio non sia né un eremita né un selvaggio → ma essendo membro di una società deve saperci vivere e conoscerne gli individui
- **precettore porta Emilio a Parigi** → frequenta salotti, teatri, balli → si sente fuori luogo anche quando parla con donne → si rende conto da solo come la società sia dominata dall'amor proprio e quindi non potrà trovare lì il suo amore

- nascono primi impulsi ma Emilio è stato educato sempre e solo tra maschi → **ha idea di donna idealizzata**

- libro si conclude con Emilio che chiede al precettore di **lasciare Parigi**

LIBRO V

- **Sofia o la donna**

- **educazione della donna**

- struttura:

- **complementarietà tra i sessi**

- parte teorica, non introduce subito Sofia
- visione del rapporto che si instaura tra i sessi
- **gerarchia tra i sessi** (se natura ha voluto due sessi non ha senso domandarsi quale sia superiore)
- Sofia esiste già nell'immaginario di Emilio (visione della femminilità deriva da sua filosofia) → deve solo trovarla
- critica a Locke
- **differenza tra razionalità maschile** (più astratta) e **femminile** (più pratica)
- coppia che va a fondare famiglia diventa soggetto morale che è superiore a singola parte
- conseguenze significative soprattutto a livello morale → l'essere debole della donna non è svantaggio perché può influenzare uomo senza che lui lo sappia
- **differenza biologica tra i sessi** rimane fonte di inferiorità per donne, ma questa forma di subordinazione compensata dal fatto che donna è rimasta più vicina a modello uomo di natura rispetto a uomo
- **se si educa donna come uomo si creerà donna mascolina**

- **educazione femminile**
 - non ci sono grandi differenze con educazione maschile
 - **uniche differenze riguardano il ruolo diverso della donna**
 - vengono dati suggerimenti
 - elementi costitutivi dell'educazione femminile differenti da educazione maschile
 - **qualità morali**
 - **qualità psicologiche**
- **Sofia**
 - intesa anche come **personaggio romanzesco**
 - lei non è orfana
 - inserisce parte dell'innamoramento tra Emilio e Sofia che non erano stati educati a questo, quindi è tutto un po' impacciato (hanno colpo di fulmine ma gli viene impedito di mettere su famiglia → **amore passionale non basta per fondare famiglia** ⇒ devono mettere a prova il loro amore stando separati due anni)
 - ha caratteristiche precise
 - precettore di Sofia contento che si sia innamorata proprio di Emilio
- **educazione politica**
 - **grand tour** → per promuovere educazione politica
 - Emilio viaggia insieme al precettore → viaggio per **mettere in discussione pregiudizi**
 - sintesi del contratto sociale e teoria delle forme di governo (si distinguono in base a numero di persone che detengono potere legislativo (democrazia, oligarchia, monarchia))
- **nozze**
 - **lieto fine**
 - sono più innamorati di prima
 - Sofia incinta del primo figlio
 - **conclusione di un ciclo educativo ma inizio di un nuovo ciclo educativo**
 - momento più triste segnato dai saluti tra Emilio e Jean-Jacques

EMILIO E SOFIA O I SOLITARI

- inizia a lavorare a quest'opera dopo pubblicazione Emilio
- pubblicata postuma ma rimasta incompiuta
- costituito da **due lunghe epistole immaginarie indirizzate da Emilio al suo vecchio precettore**
- **Emilio è solitario naufrago su un'isola deserta**
- genitori di Sofia sono morti e poi anche la secondogenita → Emilio vuole provare ad aiutarla la porta a Parigi → la vita in città si rivela però corrottrice ⇒ **Sofia l'ha tradito ed è incinta di un altro uomo** ⇒ Emilio decide di lasciare tutto e andare a fare il falegname per poi imbarcarsi
- Sofia poi lo trova